

lar modo la regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le Province autonome di Trento e Bolzano, anche alla luce del fatto che in questi anni l'A22 spa, ha accantonato ingenti risorse finanziarie per copartecipare alla realizzazione del tunnel principale del Brennero;

tra l'altro il Ministro interrogato si era in precedenza attivato affinché la Commissione europea respingesse la soluzione che poi è pervenuta all'europarlamentare Ebner;

il medesimo commissario europeo Bolkenstein ha ammesso che alle «alle prerogative ambientali ed ecologiche» verrà dato il giusto peso in sede di gara, ma alcun riferimento è stato fatto alla norma — nell'ambito del capitolato di gara per la futura concessione — che precisi l'obbligo da parte del vincitore la gara di accantonare quota degli utili ad un fondo esentasse da utilizzare per la realizzazione del tunnel di base del Brennero —;

se è a conoscenza di quanto oggetto della presente interrogazione;

se corrisponde al vero che l'essere «il modello Brennero» un progetto pilota non esima dall'applicare le regole generali sulle concessioni;

quali sono stati gli atti assunti dal Governo e in modo particolare dal Suo Ministero per accompagnare la particolare e giustificata richiesta di rinnovo automatico della concessione autostradale all'Autobrennero spa;

che rapporti sono intercorsi — se ne sono intercorsi — con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per concertare l'azione del Governo in sede comunitaria;

quali siano gli interventi che ritiene assumere e gli atti che intende porre in essere sia come Ministro che come Governo per difendere gli interessi italiani e in particolar modo le peculiarità del cosiddetto «Modello Brennero». (5-01206)

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

CRISCI. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il 16 agosto 2002, nel corso delle attività di sperimentazione e ricerca che si svolgono presso i laboratori dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) nel Gran Sasso d'Italia, si è verificata la perdita di circa 50 litri di Trimetilbenzene (Pseudocumene) riversatisi nel fiume Mavone, affluente del fiume Vomano, in provincia di Teramo;

a questo incidente è stato dato ampio risalto dagli organi di informazione, determinando la giusta preoccupazione della popolazione abruzzese, in particolare dei cittadini residenti nella provincia di Teramo, e dei rappresentanti degli Enti locali e di altre istituzioni;

l'incidente del 16 agosto 2002 è il primo che viene portato compiutamente all'attenzione dell'opinione pubblica;

dall'esperimento MACRO, svolto dal *California Institute of Technology*, si sono determinati ben dieci «processi anomali» con perdite di olio ed altre sostanze, secondo i dati rilevati sul sito *web* del CALTECH;

all'interno del laboratorio del Gran Sasso sono stoccati ingenti quantitativi di sostanze ritenute pericolose;

a seguito dell'incidente richiamato si è determinata la sospensione degli esperimenti BOREXINO e GNO;

in data 7 settembre 2002, nei corso di esami di campioni di acqua svolti dall'ARTA (agenzia regionale per la tutela ambientale), in un pozzo, presso la foce del fiume Vomano, che alimenta la rete idrica dei comuni di Pineto e Silvi, è stata accertata la presenza di Trimetilbenzene

in una concentrazione di 14 microgrammi/litro, superiore al limite massimo accettabile di 10 microgrammi/litro;

l'incidente occorso pone una serie di interrogativi circa la valutazione dell'entità del rischio per gli addetti ai laboratori e per la popolazione, il grado di pericolosità derivante da reazioni ed interazioni tra le sostanze stesse e l'ambiente, l'esistenza di piani di emergenza, il sistema dei controlli riguardante le persone, le attrezzature, le sostanze e l'ambiente —:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza della natura degli esperimenti condotti presso il laboratorio dell'INFN del Gran Sasso d'Italia e, in relazione agli stessi, della presenza di sostanze ritenute pericolose, nonché dell'esistenza o meno di piani di sicurezza ed emergenza riguardanti non solo gli addetti ai lavori ma anche i cittadini;

se non ritengano necessario disporre un'indagine cognitiva al fine di assumere tutte le informazioni possibili riguardanti l'attività di ricerca e di sperimentazione nei laboratori del Gran Sasso, anche per accertare un nesso di causa/effetto tra l'incidente di laboratorio e il rinvenimento di Trimetilbenzene nel pozzo sito nel comune di Pineto;

se, alla luce di quanto esposto, non considerino opportuno predisporre quanto necessario affinché i finanziamenti previsti dalla legge 29 novembre 1990, n. 366 siano destinati prioritariamente alla realizzazione delle opere funzionali alla messa in sicurezza definitiva dei laboratori ed alle opere di risistemazione idrogeologica e ambientale, così come previsto nel progetto di legge A.C. n. 1307 del 2001 di cui l'interrogante risulta primo firmatario. (5-01213)

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Libero* di domenica 1° settembre 2002, alla pagina 6, ha dato

notizia che la nazionale italiana atleti dializzati è partita in data 31 agosto 2002 per l'Ungheria ove prenderà parte ai giochi europei;

secondo quanto afferma il quotidiano citato gli atleti italiani dovranno pagare di tasca propria le tre dialisi a testa cui dovranno sottoporsi nel periodo di permanenza in Ungheria per un costo di circa 250 euro per atleta;

sembra che il nostro Paese sia l'unico che pone a carico dei propri atleti dializzati tale costo e, francamente, non solo non se ne vede la ragione, ma tale situazione è assolutamente intollerabile —:

se non ritenga di dover immediatamente intervenire affinché siano posti a carico del servizio sanitario nazionale i costi delle dialisi cui dovranno sottoporsi gli atleti dializzati che stanno partecipando ai giochi europei di Balatonliga (Ungheria). (4-03815)

NAN. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

dal mese di gennaio 2002 in tutte le macellerie italiane deve essere esposta una « carta d'identità » che consenta di conoscere il « percorso » della carne venduta (luogo di nascita del capo macellato, allevamento di provenienza, luogo di macellazione, certificazione del veterinario sullo stato di salute);

lo stesso non accade per pesci, molluschi e crostacei distribuiti dalle grandi catene di supermercati;

in tal modo viene meno il fondamentale diritto del consumatore di essere garantito circa la provenienza dei prodotti alimentari —:

se non ritenga il ministro interrogato di assumere al riguardo le occorrenti determinazioni e quale sia in proposito l'orientamento del Governo. (4-03828)

RUZZANTE. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

Gilberto Linguanti, originario di Preganziol ma residente al Lido di Venezia da diversi anni, è stato colpito nel giugno 2002 da un pioppo cipressino caduto violentemente sulla sua auto durante un temporale, mentre transitava in via dell'Ospizio marino, facendogli esplodere la quinta vertebra cervicale;

c'è la possibilità che Gilberto, che ha appena 35 anni, recuperi almeno l'uso delle braccia dopo aver perso completamente quello delle gambe;

da allora è iniziato un pellegrinaggio per gli ospedali, anche all'estero, confidando in qualche medico che offrisse certezze sulla riabilitazione, ma per il momento le garanzie sono lontane;

Gilberto è ricoverato a Montecatone e le sue condizioni sono stazionarie: è uscito dal reparto di terapia intensiva ed è passato alla fase riabilitativa;

nel frattempo si è aperta una gara di solidarietà tra amici e colleghi del ragazzo, che lavorava alla Tmb srl, una società che si occupa di import-export al porto di Venezia;

la Fondazione Mariport ha aperto una sottoscrizione che ha raggiunto la cifra di circa 50 mila euro grazie al contributo di dipendenti, amici ma anche di semplici cittadini;

Gilberto Linguanti ha assoluto bisogno di cure. Solo in Germania ci sono le strutture e le competenze adeguate per curarlo adeguatamente;

perché ci sia la copertura delle altissime spese da parte del sistema sanitario

nazionale, è necessario che sia certificato il fatto che solo in Germania è possibile curare in modo adeguato Gilberto —:

se la ASL competente si sia rifiutata di fornire la richiesta certificazione o se comunque sia ravvisabile un'inerzia da parte dell'azienda sanitaria e, in caso affermativo, se il Ministro non intenda attivare i poteri ispettivi di propria competenza. (4-03842)

**Apposizione di una firma
ad una interpellanza.**

L'interpellanza Di Teodoro e altri n. 2-00442, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 25 luglio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Giulio Conti.

**Apposizione di una firma
ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta orale Molinari e Lusetti n. 3-00560, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 14 gennaio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Lettieri.

**Trasformazione di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interpellanza Nan n. 2-00242 del 13 febbraio 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-03828.